

COMUNE DI BENTIVOGLIO

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PSC: delibera del Consiglio Comunale n. del

PIANO STRUTTURALE COMUNALE – VALSAT

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e succ. mod. ed integ.)

Premessa:

La parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, prevede che ogni piano o programma che possa determinare impatti di rilievo sull'ambiente debba prevedere una Valutazione Ambientale Strategica che ponga in evidenza gli eventuali interventi di sostenibilità per l'attuazione delle previsioni.

Conseguentemente anche per il PSC del Comune di Bentivoglio è stata redatta tale valutazione, in approfondimento della Valsat preliminare del Piano Strutturale Comunale redatto in forma associata. Tale atto è stato sottoposto all'esame della Provincia quale autorità competente che, a seguito della propria attività tecnico-istruttoria, all'acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ha espresso il proprio Parere Motivato sulla proposta di piano e sul rapporto ambientale.

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di sintesi" previsto alla lettera b) del comma 1 dell'Art. 17 del Dlgs 152/06, come momento centrale della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale/VALSAT relativa al PSC del Comune di Bentivoglio.

La "Dichiarazione di sintesi" in particolare ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- come si è tenuto conto della VALSAT e degli esiti delle consultazioni;
- le ragioni per le quali e' stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

La Valutazione ambientale

La Valutazione preventiva di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT/VAS), costituisce parte integrante del processo di elaborazione e approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Si tratta di uno strumento finalizzato a verificare la conformità delle scelte di piano agli obiettivi generali della pianificazione e agli obiettivi di sostenibilità di sviluppo del territorio, definiti dai piani generali e di settore, e dalle disposizioni vigenti ai diversi livelli di governo.

In quanto strumento di valutazione, la VALSAT/VAS deve costituire non tanto un momento di verifica, quanto uno strumento di supporto delle decisioni, che migliora la qualità e la coerenza delle scelte di piano.

Come tutti gli strumenti valutativi essa, infatti, individua preventivamente gli effetti che possono derivare dall'attuazione di diverse scelte di piano, e pertanto deve consentire di motivare le scelte

stesse in relazione alla maggiore efficacia rispetto agli obiettivi dichiarati nel processo di pianificazione.

E' pure compito della VALSAT/VAS l'individuazione delle condizioni da porre alle trasformazioni del territorio, e delle misure di pianificazione volte ad impedire, mitigare o compensare gli effetti negativi delle scelte.

In relazione alle scelte strategiche, contenute in particolare nel Documento Preliminare del PSC Associato, la VALSAT/VAS fornisce gli elementi conoscitivi e valutativi utili a formulare le scelte definitive del piano, e consente di documentare le ragioni poste a fondamento di tali scelte, in rapporto alle caratteristiche e allo stato del territorio.

Il processo di consultazione e partecipazione preliminare (in sede di PSC Associato)

Il primo aspetto che occorre evidenziare è che la procedura di formazione del piano è iniziata nell'ambito dell'elaborazione del PSC in forma associata per l'Unione Reno Galliera, con la redazione della relativa Valsat Preliminare.

La procedura di Valsat/Vas si è svolta quindi nell'ambito dei lavori della Conferenza di Pianificazione, così come previsto dalla L.R. 20/2000 e quindi con l'effettiva partecipazione di tutti i soggetti portatori di interessi, in particolare delle Autorità aventi specifiche competenze in materia ambientale.

La consultazione è stata finalizzata ad una prima valutazione degli effetti delle scelte di pianificazione contenute nel Documento Preliminare a livello di Associazione, per poter declinarne i contenuti, con i necessari approfondimenti, nell'ambito del Rapporto Ambientale/Valsat del PSC comunale.

Il coinvolgimento preliminare, in sede di PSC Associato, ha consentito già in questa fase di recepire i contributi forniti con integrazioni documentali riguardanti approfondimenti afferenti le varie matrici trattate (aria, acqua, suolo ecc.).

Tale attività di concertazione e le valutazioni conclusive, sono state alla base della redazione del Documento Preliminare il quale ha consentito a sua volta di addivenire, a livello associato, alla sottoscrizione dell' Accordo di Pianificazione e dell'Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali.

I contenuti della Valsat Preliminare e in sede di PSC Comunale

La Valsat del DP ha analizzato puntualmente gli obiettivi, le politiche e le azioni promosse dal piano, verificando sommariamente gli effetti ambientali che potevano avere sulle diverse componenti ambientali (positivo o negativo e le classi di intensità).

Queste analisi hanno evidenziato che in termini qualitativi gli obiettivi del DP erano coerenti con le azioni e le politiche attivate e che i risultati negativi erano limitati a poche componenti ed erano largamente maggioritari i benefici ambientali attesi dalle scelte di piano.

In particolare si è confermata la scelta di:

- limitare l'espansione urbana per funzioni prevalentemente residenziali in via prioritaria come conferma di aree già previste nel PRG Vigente e non attuate;
- posizionare i nuovi ambiti in posizione marginale al tessuto edilizio già esistente e consolidato;
- riconoscere all'interno del Territorio Urbanizzato ambiti di riqualificazione (in particolare di sostituzione e rifunzionalizzazione edilizia) per quanto riguarda tessuti incongrui rispetto al contesto urbano esistente;

- riconoscere per taluni di questi ambiti, una vocazione di “riqualificazione urbana” ovvero interventi nei quali viene richiesto, in via generale, la realizzazione di dotazioni territoriali finalizzati anche al recupero di carenze pregresse in aree o zone limitrofe;
- individuare i poli di sviluppo produttivo nei luoghi già oggetto di valutazione in quanto discendenti dall’ Accordo Territoriale per gli Ambiti produttivi di sviluppo, sottoscritto dai comuni dell’Unione nel novembre del 2007;
- individuare i nuovi ambiti produttivi e quelli esistenti nei luoghi già oggetto di concertazione
- effettuata in sede di redazione del Documento Preliminare in forma Associata, discendenti
- dall’Accordo Territoriale sottoscritto nell’ambito dell’Unione Reno Galliera e nel rispetto degli
- indirizzi del PTCP.

Il PSC del Comune di Bentivoglio ha avuto quindi come base di riferimento tutto il lavoro svolto durante la Conferenza di Pianificazione, nonché gli elaborati del quadro conoscitivo, della Valsat a livello associativo recependone i contenuti e le valutazioni.

La consultazione e le valutazioni sulla Valsat in sede di PSC comunale

Il PSC, Rapporto ambientale/Valsat comprensiva della Valutazione d’Incidenza per le ZPS e SIC, e la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, sono stati adottati e depositati per 60 giorni per le osservazioni dei privati, evidenziando il fatto che la pubblicazione era altresì finalizzata ad acquisire le osservazioni sia sul PSC che sulla Valsat/VAS.

Nell’ambito del medesimo procedimento, sono stati richiesti i pareri delle Autorità competenti in materia ambientale, e segnatamente a:

- A.U.S.L.
- A.R.P.A.
- Autorità di Bacino del Reno
- Consorzio della Bonifica Renana
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio dell’Emilia Romagna
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell’Emilia Romagna

Per tali Enti, contemporaneamente alla richiesta di parere, è stata convocata la Conferenza dei Servizi di cui all’art. 14 della L. 241/1990, per il giorno 4 novembre 2010; a tale conferenza non ha presenziato alcuno degli invitati i quali, comunque, hanno inviato il loro parere i cui contenuti sono di seguito riportati.

Nel periodo successivo all’adozione, cioè in fase di pubblicazione e deposito degli atti, sono pervenuti i pareri dell’Autorità di Bacino, Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici, Ausl, Arpa,, Consorzio Bonifica Renana,

Al termine del deposito la ValSAT ed i relativi pareri sono stati inviati in Provincia quale autorità competente per l’espressione del “parere motivato”, espresso con delibera G.P. n. 77 del 1/3/2011.

Dei pareri degli Enti Ambientali, del Gruppo Hera e del parere motivato formulato dalla Provincia si è tenuto conto apportando le condivise integrazioni e specificazioni sia nelle norme e nella cartografia del PSC che nell’elaborato di Valsat; il contenuto dei medesimi pareri, con le relative risposte dell’Amministrazione Comunale, è riportato nell’apposito elaborato A.1 di controdeduzioni.

Di seguito sono riportati i contenuti sommari dei pareri soprarichiamati, nonché del Parere Motivato della Provincia nell’ambito dell’espressione delle riserve al PSC.

Parere Regione Emilia Romagna Autorità di Bacino del Reno

- Si riportano le seguenti richieste integrative:

- 1) E' richiesta in generale una semplificazione delle norme evitando, nei limiti del possibile, la necessità di consultazione di altri Piani, ma invece specificando le prescrizioni dei piani sovraordinati in riferimento alle realtà locali.
- 2) Si richiede di integrare, modificare o correggere alcuni parti normative riguardanti il sistema idrografico ed in particolare la "definizione del sistema, le politiche attuative del sistema degli alvei, delle fasce di tutela e di pertinenza fluviale".
- 3) In riferimento alla rete idrografica minore e di bonifica, si sottolinea che tutto il territorio comunale è ambito di riferimento per l'applicazione dell'articolo sul "controllo degli apporti d'acqua" - art. 5 Piano Stralcio Navile-Savena Abbandonato- o art. 20 del PSAI. Si chiede di integrare le norme e le schede d'ambito specificando la quantità minima di invaso finalizzata a garantire l'invarianza idraulica.
- 4) Si chiede di aggiornare la Valsat in relazione agli usi ed alle trasformazioni ammesse dal Piano Stralcio per il sistema idraulico Navile-Savena Abbandonato, specificando la necessità di richiedere parere all'Autorità di Bacino ove previsto dal medesimo piano.
- 5) Relativamente al quadrante nord-ovest dell'areale n. 24, interessato dall'Accordo Territoriale del Polo Funzionale San Pietro in Casale-Altedo, si rileva che esso é caratterizzato dalla presenza della fascia di pertinenza fluviale del Canale Navile. Si fa presente che i previsti interventi di compensazione idraulica (casse d'espansione in destra e sinistra Navile), previste nel Piano Stralcio Fluviale, non possono dare garanzia per la fattibilità dell'intervento in relazione al rischio idraulico; si richiede a tal proposito di rettificare la Valsat in riferimento alle condizioni di sostenibilità per la sicurezza idraulica dell'areale.

Parere Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici di Bologna

- 1) Vengono fatte alcuni richiami circa l'assoggettamento alle disposizioni di cui al D.Lgs 42/2004, oltre che ai beni per i quali è stato emesso uno specifico Decreto di vincolo, anche quelli di proprietà dello Stato e di Enti Pubblici la cui esecuzione risalgia ad oltre cinquanta anni, fino a quando non sia stata effettuata la verifica dell'interesse culturale.
- 2) Viene precisato inoltre che oltre al vincolo diretto, il D.Lgs 42/2004 prevede la possibilità da parte del Ministero BAC di dettare prescrizioni di tutela indiretta per le aree poste al contorno di immobili vincolati, e che tali precisazioni (art. 45 del D.Lgs 42/2004), debbono essere recepite dagli strumenti urbanistici
- 3) Si segnalano le disposizioni di cui all'art. 50 del D.Lgs 42/2004 relative al divieto di distacco di affreschi, stemmi, graffiti, lapidi di iscrizioni ecc. senza autorizzazione del soprintendente, anche in assenza di uno specifico vincolo di interesse storico-architettonico.

Parere Ausl

- 1) Relativamente all'ambito "A", prospiciente la SP 44, si richiede di riportare nella "Scheda di Valutazione degli ambiti da riqualificare" i medesimi condizionamenti riportati nella relativa scheda d'ambito di Valsat (distanza degli edifici dalla viabilità, classe acustica, ecc.).
- 2) Analoga considerazione viene fatta per l'ambito "B", anche tenendo conto che, trattandosi di ambito destinato all'ampliamento del plesso scolastico, va garantita una tutela maggiore, in particolare per il clima acustico che dovrebbe garantire la classi I e non la classe III.
- 3) Per l'ambito "E" si richiede di adeguare le condizioni di sostenibilità alla funzione proposta di riconversione per dotazioni territoriali.
- 4) Relativamente all'ambito ANS C_10, si concorda con le trasformazioni da funzioni commerciali-terziarie a funzioni residenziali, rilevando peraltro l'opportunità di prevedere per la limitrofa area artigianale, attività insediabili che garantiscano la compatibilità con la futura zona residenziale e con quella sanitaria già in essere.

- 5) Riguardo all'ambito ANS C_16, già destinato a stabilimento produttivo, si richiede che l'attuazione sia vincolata alla determinazione assunta nel procedimento tuttora in corso per la verifica dello stato di contaminazione del suolo e sottosuolo e relativa bonifica.
- 6) Relativamente al Polo Funzionale dell'Ospedale, si richiede che l'eventuale sviluppo della relativa area avvenga tenendo conto dell'impatto derivante dalla futura circonvallazione Sud, riguardo in particolare alla compatibilità acustica, verificando ed eventualmente rimodulando le caratteristiche della prevista fascia filtro di mitigazione.
- 7) Si richiama la criticità acustica rilevata in sede di Conferenza di Pianificazione relativamente all'Interporto ed al relativo Piano di Risanamento, richiamando le valutazioni di ARPA nel merito e la necessità di una verifica dello stato di attuazione del risanamento in relazione agli ambiti di riqualificazione e di nuovo insediamento di S. Maria in Duno.
- 8) Non si concorda con la possibilità di localizzazione di asili nido, o scuole materne all'interno di aree industriali/logistica, sia sotto il profilo acustico che di qualità dell'aria.
- 9) Si segnala la necessità di inserire al Capitolo "Prime conclusioni relative al territorio consolidato", la tabella di sintesi contenente gli esiti della valutazione di sostenibilità, utile per una maggior comprensione delle schede degli ambiti consolidati

Parere Arpa

Viene espressa una valutazione complessivamente positiva rilevando le seguenti osservazioni:

- 1) Aree 1 e 9: nessuna criticità salvo le limitazioni derivanti dalla fascia di rispetto dell'impianto di telefonia mobile
- 2) Areale n. 10: viene rilevata la criticità connessa alla contiguità a nord con la SP 44, per quanto riguarda l'impatto acustico e la qualità dell'aria. In sede di pianificazione comunale si richiede che vengano rivalutati attentamente questi aspetti ambientali, con eventuali vincoli aggiuntivi, oltre alle limitazioni derivanti dalla porzione inclusa all'interno della fascia di rispetto cimiteriale.
- 3) Aree n. 11 e 12 e ambiti di riqualificazione B e C: tutti gli areali presentano un significativo fattore di criticità acustica, in quanto ubicati in adiacenza dell'Interporto. In sede di pianificazione comunale si chiede di valutare attentamente questa tematica ponendo il vincolo alla loro attuazione all'avvenuta realizzazione del Piano di Risanamento Acustico dell'Interporto.
- 4) Aree 13, 14, 15: (N.B.) Tali areali sono già stati attuati con PUA approvati precedentemente al PSC, e quindi non sono inclusi nella Valsat.
- 5) Areale n. 16 ex Visplant: si richiede il vincolo di distanza idonea dell'edificazione dalle infrastrutture viarie adiacenti ed opere di mitigazione. L'attuazione dell'area dovrà essere vincolata agli esiti dello studio di caratterizzazione del sottosuolo e della falda acquifera sottostante.
- 6) Areale produttivo n.17: (N.B.) L'areale è già attuato e quindi non è incluso nella Valsat.
- 7) Relativamente alle distanze dagli elettrodotti, al di là dei limiti previsti dal DM 8/7/2003 (3 µT) meno cautelativi di quelli della LR 30/2000, si ritiene auspicabile che i Comuni assumano un atteggiamento virtuoso e cautelativo, decidendo di individuare fasce di protezione costruite secondo i limiti della LR 30/2000.
- 8) Pur condividendo in linea generale i contenuti e le azioni proposte per favorire il risanamento della qualità dell'aria promuovendo una diminuzione della mobilità indotta da attività produttive e logistica, si segnala la criticità della possibilità di localizzazione di asili nido o scuole materne all'interno di aree industriali/logistica; sia sotto il profilo acustico che di qualità dell'aria, si ritiene che tali aree non garantiscano standard adeguati per tali ricettori sensibili.
- 9) Si richiede che per tutti gli ambiti di riqualificazione che comportano la riconversione da funzioni produttive ad usi residenziali, venga previsto il condizionamento ambientale di eseguire un'indagine preliminare sullo stato di qualità del suolo e del sottosuolo, come peraltro indicato anche nelle schede di ogni areale nelle norme del PSC.

Parere Consorzio Bonifica Renana

- 1) Sono analizzate le aree di riqualificazione e di futura urbanizzazione, compresi i Poli funzionali Interporto-Centergros e Polo Ospedaliero; per essi vengono individuate modalità di scarico e recapiti finali, con condizionamenti circa la necessità di rispettare l'invarianza idraulica. Vengono riportate alcune note sulla documentazione e i dati da presentare al Consorzio per la richiesta di parere idraulico in fase di progetti di nuova urbanizzazione, sia per l'autorizzazione allo scarico che per la concessione idraulica, richiamando anche la necessità di parere di inondabilità da richiedersi prima della redazione del POC.
- 2) Vengono riportate alcune note sulla documentazione e i dati da presentare al Consorzio per la richiesta di parere idraulico in fase di progetti di nuova urbanizzazione, sia per l'autorizzazione allo scarico che per la concessione idraulica e per la realizzazione del relativo manufatto, richiamando anche la necessità di parere di inondabilità da richiedersi prima della redazione del POC.
- 3) Si richiede che il parere idraulico venga richiesto anche per gli interventi riguardanti parchi, percorsi naturalistici e ricreativi, viabilità lungo le sponde dei canali di Bonifica, ponendo anche in questi casi attenzione sui fossi che garantiscono lo scolo dei terreni che potrebbero essere interclusi dalla realizzazione della viabilità di progetto.

Riserve e Parere Motivato della Provincia in qualità di Autorità Competente

Sono di seguito riportate le valutazioni della Provincia sul Rapporto Ambientale/Valsat, espresse con unico atto sia per il PSC che per il RUE.

Condividendo i criteri generali seguiti nelle VALSAT del PSC e del RUE, per l'individuazione dei potenziali effetti negativi derivanti dalle scelte degli strumenti e le relative politiche di condizionamento e mitigazione prospettate, e prendendo atto delle valutazioni emerse dallo Studio d'Incidenza, che non rileva incidenza negativa delle previsioni sui SIC-ZPS presenti nel territorio comunale, si esprime una valutazione positiva relativamente ai contenuti dei Rapporti Ambientali/VALSAT e alla sostenibilità ambientale delle previsioni del PSC e dei contenuti del RUE, richiamando però la necessità di integrare negli strumenti approvati le seguenti prescrizioni, più analiticamente esplicitate all'interno delle riserve:

- 1) *In riferimento alla valutazione di sostenibilità ambientale, richiamando la riserva n. 14, la VALSAT del PSC dovrà essere integrata con la valutazione quantitativa del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, individuando indicatori riferiti al territorio comunale e dando, per ciascuno di essi, un dato di riferimento che renda l'indicatore quantificabile e recependo e articolando nella VALSAT del RUE gli obiettivi del PSC per il territorio urbanizzato e rurale;*
- 2) *richiamando la riserva 19, in merito ai temi ambientali, quali lo sfruttamento delle acque, il clima acustico, lo smaltimento e la depurazione dei reflui, introdurre specifici condizionamenti nel PSC all'attuazione degli ambiti di nuova urbanizzazione, ponendo in relazione le previsioni del piano con le criticità evidenziate nella VALSAT per ciascun ambito e, conseguentemente, evidenziare l'adozione di eventuali misure di mitigazione;*
- 3) *in merito al tema della sicurezza sismica, come riportato nella riserva 17, si ricorda che nel PSC e successivi livelli di pianificazione, nonché nel RUE sono necessari approfondimenti tecnici da eseguire in conformità alla Del. Reg. 112/2007;*
- 4) *come anticipato nella riserva 18 in relazione al regime giuridico di salvaguardia della variante al PTCP in recepimento del PTA regionale, introdurre nel PSC e nel RUE le indicazioni relative alla corretta gestione della risorsa idrica e per la sicurezza idraulica;*
- 5) *come richiamato nelle riserve n. 10 e 11, recepire i condizionamenti e le limitazioni ambientali che caratterizzano ciascun ambito di nuovo insediamento a destinazione residenziale e produttiva.*

Non sono state presentate osservazioni alla Valsat/Vas da parte di privati.

Risposta specifica ai pareri ed alle riserve, ed al parere motivato della Provincia

Tutte le valutazioni della Provincia soprariportate (riserve e parere motivato sulla Valsat/Vas), hanno avuto una risposta positiva, nel senso che sono state apportate modifiche ed integrazioni ai vari documenti, con le specificazioni riportate nell'elaborato A.1 di Controdeduzioni.

La risposta specifica ai pareri degli Enti ambientali (Autorità di Bacino, Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Ausl, Arpa, Consorzio Bonifica Renana,) con le relative deduzioni, è riportata nell'apposito elaborato A.1, "Controdeduzioni alle riserve provinciali ed alle osservazioni al "PSC-VALSAT" con il quale è stata data risposta in modo esaustivo apportando, laddove richiesto, le modifiche ed integrazioni, sia nella normativa e cartografia del PSC che nell'elaborato di Valsat.

Dichiarazione di recepimento

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed in particolare del Parere Motivato della Provincia, secondo i contenuti specifici dell'Elaborato A.1, "Controdeduzioni alle riserve provinciali ed alle osservazioni al PSC-VAS".